

VOLTATTACK!

NUMERO 15

VENERDÌ, 1 DICEMBRE 2023

COLLEGIO ALESSANDRO VOLTA, LECCO

VI SIAMO MANCATI? ORA SIAMO TORNATI PIÙ CARICHI DI PRIMA!

INGEGNERIA IMPOSSIBILE

Punk! Architettura del futuro

Avete mai immaginato la Terra del futuro? Pensavate a città di led e neon o di ottone e vapore, distese di polvere e fumo inquinante o enormi prati e vita sostenibile? Sappiate che, qualunque sia la vostra idea, ha un nome: punk.

Non tutto è punk, un mondo uguale al nostro, ad esempio, non lo è. Quando parliamo di punk, parliamo di rivoluzione, sia essa musicale, artistica, tecnologica o filosofica. Il punk, nell'immaginario comune, non è piatto e scialbo, ma ha numerose derivazioni. Le più comuni (e interessanti) sono: Cyberpunk, Steampunk, Dieselpunk e Solarpunk.



Pag. 4/5

RINGRAZIAMENTI AI PROF

Ognuno di loro ha lasciato un qualcosa a ognuno di noi, ricordi positivi per alcuni, meno positivi per altri, in ogni caso è doveroso ringraziarli per il loro lavoro.

A ognuno di loro auguriamo il meglio sia nella carriera professionale che nella vita.



Pag. 12/13

MODA

PROGRAMMA FASHION DAYS 2023-2024

22 Dicembre “natale dietro l'angolo” --> maglioni rossi e bianchi con cappellino di babbo natale abbinato (bonus se il maglione ha renne o fiocchi di neve)
10 Gennaio “new year new me” --> vestirsi con uno stile diverso da quello a cui siete abituati! (es: se di solito venite a scuola in tuta, è arrivato il momento di tirar fuori una bella camicia)

14 Febbraio “amore nell'aria” --> rosa e rosso a volontà!

17 Marzo “san patrick day!” --> qualcosa di verde, per avere tanta fortuna (ne abbiamo tutti bisogno)

10 Aprile “siblings day” --> vestiti uguale a un tuo amico!

20 Maggio “-3 settimane” --> vestitevi come il protagonista del vostro film preferito.

7 Giugno “esprimi te stesso” --> indossa ciò che esprime la tua personalità al meglio!



Pag. 3

ATTACK GAMES NATALE 2023

Anche quest'anno si avvicina il Natale, e noi del Voltattack abbiamo pensato a un nuovo modo per festeggiarlo insieme, cercando di dare il via a una nuova tradizione tutta nostra.

Venerdì 22 dicembre sarà l'ultimo giorno di scuola prima della pausa natalizia e abbiamo organizzato una festa speciale per tutto il liceo, con un'estrazione ancor più speciale a fare da ciliegina sulla torta:

da oggi 1° dicembre alcuni ragazzi del Voltattack passeranno per le classi durante gli intervalli per raccogliere donazioni e nominativi di chiunque voglia tentare la sorte.

Venderemo delle schede dal valore di 5 euro ciascuna, e ogni scheda acquistata rappresenta una possibilità in più di vincita all'estrazione del 22 dicembre, ma anche un gesto generoso. Sì, perché il ricavato dalla vendita delle schede verrà devoluto in beneficenza, per garantire **borse di studio agli studenti cristiani dell'Università cattolica di Erbil (Kurdistan Iracheno)**, che sono stati costretti a lasciare le loro case a causa della loro condizione di minoranza religiosa e che possono continuare a studiare solo in luoghi protetti e sostenuti da borse di studio, come accade all'Università di Erbil. Con un solo gesto potrete quindi sostenere un progetto di beneficenza e tentare di vincere uno dei premi messi in palio per l'estrazione del 22 dicembre. Sui volantini che vedrete presto comparire a scuola avrete anche qualche spoiler su questi premi!

Quindi cosa faremo l'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze?



8:05 - 10:45	In palestra: sfide tra classi (pescando per ogni gioco i rappresentanti della squadra) in giochi che metteranno alla prova abilità fisiche e mentali, fino ad arrivare a proclamare la classe vincitrice, che si accaparrerà una possibilità di vincita in più all'estrazione a premi finale.
10:00 - 10:45	Estrazione finale
11:00 - 12:00	S. Messa in Basilica S. Nicolò
Dopo la Messa	Fine scuola



SPORT

Vi siete persi gli avvenimenti sportivi più salienti dell'ultimo periodo?
Nessun problema, ci pensiamo noi!!

Tennis

Sinner sulla cresta dell'onda!

L'ultimo tabù è crollato. Il ragazzo è finalmente diventato un uomo. Jannik Sinner compie l'impresa e batte il numero 1 nel ranking mondiale di tennis Novak

Djokovic con uno straordinario punteggio di 7-5, 6-7, 7-6, mandando in delirio tutti gli appassionati di tennis che stavano seguendo questo incontro.

Quello contro il serbo è un successo che scuote tutto l'ambiente delle Atp

Finals (torneo in cui si è disputato

l'incontro), che si sono tenuti al Pala Alpitour di Torino.

Sinner ha dovuto affrontare un'altra durissima prova contro il numero otto nella classifica ATP, Holger Rune, ma nemmeno lui è riuscito a fermare i successi del giovane talento Italiano.

Innalzando i cori di migliaia di tifosi, Sinner si è quindi qualificato per la finale, nella quale ha dovuto combattere contro il numero uno, Nole Djokovic.

Forse a causa della sua poca esperienza, Sinner è stato sconfitto da colui che detiene il titolo di tennista più vincente della storia; nonostante ciò il ragazzo ha già dimostrato il suo talento e il suo potenziale che siamo sicuri potrà esprimere sempre meglio con l'avanzare degli

anni fino a diventare il numero 1.



Calcio

Restando sempre nell'ambito dei giovani e delle grandi promesse sportive, troviamo 2 talenti spagnoli classi 2006 e 2007. Marc Guiu, 17 anni compiuti a inizio 2023, ha già fatto parlare di sé.

Infatti segnando con la prima squadra il goal della vittoria toccando il suo primo pallone della partita a pochi minuti dalla fine dopo essere subentrato appena 30 secondi prima, è entrato nella storia del club spagnolo. Al momento del goal troviamo le immagini della madre in lacrime di gioia per suo figlio.

Altro grandissimo talento è Lamine Yamal, 2007, già entrato nella storia diventando il più giovane marcatore della storia della Liga a 16 anni e 87 giorni, il più giovane calciatore ad aver esordito con la prima squadra a soli 15 anni e 97 giorni e il più giovane calciatore ad aver esordito con la nazionale maggiore spagnola a 16 anni e 35 giorni. Yamal è nato e cresciuto nella periferia di Barcellona e fin dalla tenera età è stato cullato dalle giovanili del club catalano, fino a diventare attualmente uno degli undici titolari della prima squadra del Barcellona.

MODA

Ciao a tutti! Quest'anno c'è una bella notizia per tutti gli amanti della moda.

Ebbene sì, dopo tanta attesa è arrivato uno spazio nel giornalino interamente dedicato al mondo del fashion, ogni mese avrete una bella dose di consigli per migliorare i vostri outfit e di conseguenza voi stessi.

Per inaugurare questa nuova rubrica vogliamo rendervi partecipi introducendo dei "Fashion- days".

Ciò significa che ogni mese ci sarà un giorno in cui ci si dovrà vestire con un determinato dress- code, dopo ogni fashion-day verranno scelti i 3 outfit più apprezzati che verranno pubblicati sul nuovo numero del giornalino con il nostro giudizio in descrizione (cercheremo di essere clementi).



PROGRAMMA FASHION DAYS 2023-2024

- 22 Dicembre "natale dietro l'angolo" --> maglioni rossi e bianchi con cappellino di babbo natale abbinato (bonus se maglione ha renne o fiocchi di neve)
- 10 Gennaio "new year new me" --> vestirsi con uno stile diverso da quello a cui siete abituati! (es: se di solito venite a scuola in tuta, è arrivato il momento di tirar fuori una bella camicia)
- 14 Febbraio "amore nell'aria" --> rosa e rosso a volontà!
- 17 Marzo "san patrick day!" --> qualcosa di verde, per avere tanta fortuna (ne abbiamo tutti bisogno)
- 10 Aprile "siblings day" --> vestiti uguale a un tuo amico!
- 20 Maggio "-3 settimane" --> vestitevi come il protagonista del vostro film preferito.
- 7 Giugno "esprimi te stesso" --> indossa ciò che esprime la tua personalità al meglio!



MUST HAVE DICEMBRE

Maglione in cotone a trecce, Polo Ralph Lauren.

Crediamo che tutti dovrebbero averne uno nel proprio armadio, per la sua versatilità nell'essere raffinato, ma allo stesso tempo casual.

C'è una vasta gamma di colori disponibili, che si sposano perfettamente con quella che è la palette invernale.

Lo consigliamo di Polo Ralph Lauren perché è un'icona conosciuta per qualità ed eleganza.

RALPH LAUREN

È uno dei più famosi fashion designer americani, Nel 1967 crea per la prima volta la sua etichetta, scegliendo un nome ispirato ad uno sport che incarna la sua visione di eleganza discreta e stile classico: il polo. Per questo su quasi ogni suo capo troviamo un uomo in groppa ad un cavallo mentre gioca a polo, che è poi, il famosissimo "cavallino" che è diventato uno dei loghi più riconoscibili al mondo.

Amato da tutti, donne e uomini, ragazze e ragazzi, bambine e bambini.



PAROLE NEL MONDO

Cari lettori, in questo numero vi presentiamo una nuova rivisitazione della nostra rubrica linguistica. Come tutti sappiamo ultimamente, o forse da sempre, nel mondo ci sono innumerevoli conflitti che cancellano popolazioni e culture. Eppure, ognuna di queste culture può dare a noi qualcosa che noi non conosciamo ancora. Tra i tratti più caratteristici di ogni popolazione c'è proprio la lingua. Ciascuna si porta dietro secoli di storia, una storia diversa dalla nostra, ed a volte anche concetti che le altre non hanno mai sentito la necessità di poter esprimere. Ci sono sentimenti o situazioni per i quali in italiano non esiste la corrispettiva parola. Proprio per questo, vi presentiamo le più belle "parole intraducibili" dalle lingue di tutto il mondo.



- Iniziamo con "**Sisu**", una parola finlandese che racconta la determinazione per reagire ai momenti più difficili; è una fusione di coraggio, resilienza e perseveranza.

- "**Hireath**", dal gallese, significa avere nostalgia di luoghi o momenti felici passati a cui vorremmo tornare, con la stessa intensità emotiva.



- Sempre legata al passato abbiamo "**Schwellenangst**", la paura di varcare una soglia per iniziare un nuovo capitolo (dal tedesco "Schwelle", soglia e "Angst", ansia).
- Una situazione in cui assolutamente tutti ci possiamo ritrovare è espressa da "**Ohrwurm**", l'aver una canzone fissa in testa e non riuscire più a smettere di canticchiarla (dal tedesco "Ohr", ascoltare e "Wurm", parassita).

- Dalle lingue inuit, parlate nella zona artica e subartica, traiamo "**Ayurnamat**", ovvero la filosofia secondo la quale non c'è motivo di preoccuparsi per quello che, ormai, non si può più cambiare.



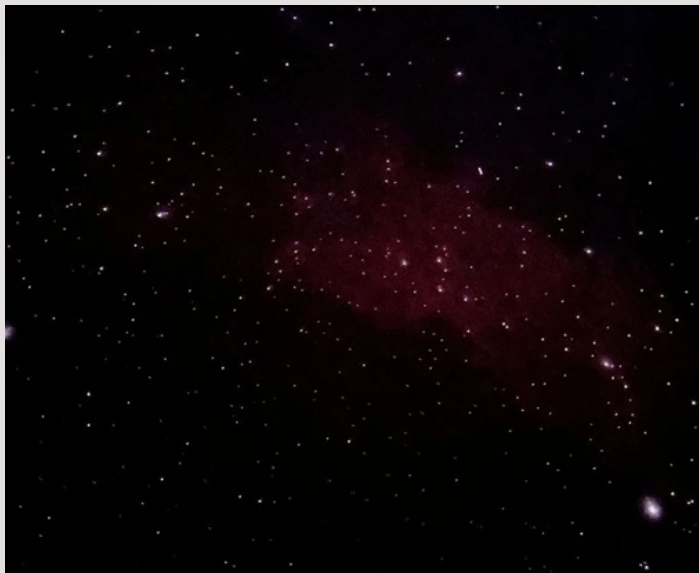
- Alla nostra lista non può mancare la parola che è stata premiata dal Guinness World Record per essere la parola più concisa e di più difficile traduzione. Stiamo parlando di "**Mamihlapinatapai**", parola yemena che significa: "guardarsi l'un l'altro sperando che uno dei due faccia qualcosa che entrambi vogliono, ma che né l'uno né l'altro ha il coraggio di fare".

- Infine, "**Hygge**", dal danese, che esprime la sensazione di serenità e conforto di chi, all'improvviso, si sente a casa.



USCITE

Le classi quarta e quinta si sono recate al Planetario di Lecco, per assistere a una conferenza sull'astronomia nella Divina Commedia. Per comprendere appieno le conoscenze di Dante sul cielo bisogna iniziare dalle teorie astronomiche dell'antichità. Infatti, partendo dalla concezione del cosmo dei Pitagorici, i primi a considerare la Terra come sferica, passando attraverso Aristotele, Tolomeo e molti altri, fino ad arrivare all'astronomia araba, sono state ripercorse le più importanti teorie e scoperte astronomiche dell'antichità. Probabilmente Dante conosceva molte di queste concezioni, per esempio, ha letto la traduzione latina di "Elementi di astronomia" dell'astronomo arabo al-Farghani, con cui sono state diffuse le teorie di Tolomeo, che aveva una concezione eliocentrica del cosmo. Nonostante conoscesse la teoria Tolemaica, per la Commedia, Dante ha scelto di adottare quella Aristotelica, ponendo quindi la Terra al centro, così da poter dare dei significati simbolici alle sfere concentriche del sistema Aristotelico. Dopo aver seguito questa interessante spiegazione sulla storia dell'astronomia ci siamo soffermati sull'astronomia nella Divina Commedia, in particolare quella della seconda cantica, il Purgatorio. Questo perché nell'Inferno Dante ha raggiunto il centro della Terra e nel Paradiso è salito nei diversi Cieli della Candida Rosa dei Beati; il Purgatorio è l'unica cantica in cui Dante ci ha fornito delle perifrasi astronomiche riferendosi al cielo che vedeva. Tutti i riferimenti geografici e astronomici che Dante ci fornisce sono basati su una semplificazione delle conoscenze del suo tempo, per esempio Dante divide la terra in quattro parti usando solo quattro meridiani e non tiene conto della precessione degli equinozi così da ottenere lo stesso cielo di quando Dio ha creato il mondo. Questa scelta è dovuta al fatto che lui ritiene più importante il significato simbolico di tutti gli elementi astronomici che inserisce rispetto alla precisione scientifica. Dante ci fornisce la datazione del suo viaggio in una terzina del canto If. XXI, da questi versi noi possiamo capire che il suo viaggio si svolge nella primavera del 1300. Siamo sicuri di questo perché è proprio lui che ci dice che è successo dieci anni dopo la morte di Beatrice (avvenuta nel 1290) e nello stesso anno del Giubileo di Bonifacio VIII. Il diavolo, come simbolicamente è solito fare, ci mente sul giorno dell'inizio del viaggio dicendoci che la data della partenza è l'8 aprile, cioè Venerdì Santo. Considerando che il viaggio dura una settimana, Dante sarebbe arrivato a conoscere Dio di mercoledì, ma, volendo dare un valore simbolico al suo incontro con Dio, lui stesso farà iniziare il suo percorso il 4 aprile, concludendolo il giorno di Pasqua. Noi stessi abbiamo avuto la grande opportunità di ammirare il cielo che Dante ha potuto osservare il 6 aprile 1300, il giorno il cui ha iniziato il viaggio nel purgatorio. Durante questa ultima sessione della nostra visita al planetario, nella cupola, abbiamo analizzato i passi più significativi della seconda cantica, paragonando e trovando corrispondenza con ciò che Dante ha scritto e ciò che le stelle ci mostravano.



PROGETTI

Con l'inizio di questo nuovo anno scolastico, è partito un nuovo progetto al quale alcune ragazze di quarta e quinta, insieme ad altre studentesse del liceo Bertacchi, hanno aderito.

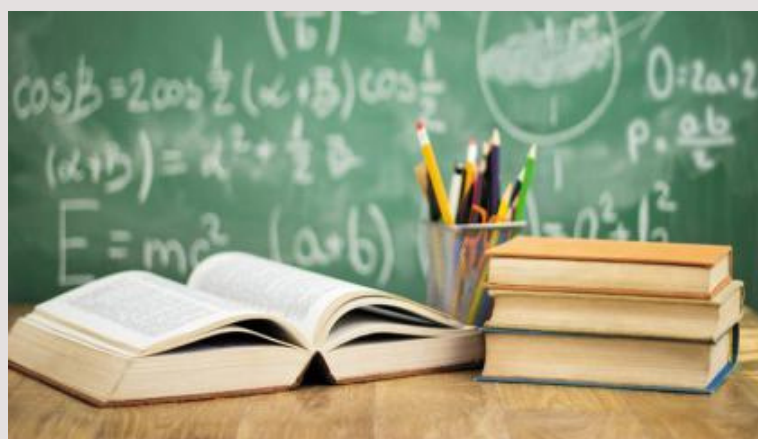
Questo consiste nell'aiutare due ragazze di origine afgana, Sana e Naila, arrivate in Italia nel febbraio scorso, che frequentano la classe terza media della nostra scuola. Ogni pomeriggio della settimana le due sorelle vengono aidate dalle volontarie nello svolgimento dei compiti e nello studio della lingua italiana attraverso giochi e sfide di lessico e prove di conversazione su argomenti della vita quotidiana.

Lo scopo è, appunto, aiutarle a integrarsi al meglio nella nostra comunità avente cultura tanto diversa dalla loro. Questo, non per far sì che abbandonino la loro lingua, cultura e tradizioni, ma per aiutarle a comprendere questo nuovo stile di vita nella quale si sono ritrovate all'improvviso.

La cosa bella di questo progetto è mettere noi ragazze del liceo a loro disposizione visto che, per molti, confrontarsi ed esporre i propri dubbi con coetanei, risulta più facile piuttosto che dover parlare con i professori.

Il progetto, oltre ad aiutare loro, dà qualcosa indietro anche a noi volontarie che ci mettiamo alla prova nel cercare sempre nuovi metodi per insegnare, e come interagire per farci capire da ragazze più piccole adattando il nostro lessico per evidenziare i concetti principali.

Da entrambe le parti, poi, si acquisiscono nuove amicizie e se ne rafforzano altre: noi veniamo a contatto con ragazze di altre scuole con cui possiamo confrontarci, e loro possono trovare nuove amiche su cui possono contare quando hanno bisogno.



INGEGNERIA IMPOSSIBILE

Punk! Architettura del futuro

Avete mai immaginato la Terra del futuro? Pensavate a città di led e neon o di ottone e vapore, distese di polvere e fumo inquinante o enormi prati e vita sostenibile? Sappiate che, qualunque sia la vostra idea, ha un nome: punk.

Non tutto è punk, un mondo uguale al nostro, ad esempio, non lo è. Quando parliamo di punk, parliamo di rivoluzione, sia essa musicale, artistica, tecnologica o filosofica. Il punk, nell'immaginario comune, non è piatto e scialbo, ma ha numerose derivazioni. Le più comuni (e interessanti) sono: Cyberpunk, Steampunk, Dieselpunk e Solarpunk.

Cyberpunk:

In un futuro distopico e tecnologicamente avanzato, le città cyberpunk sono avvolte da nebbie e illuminate da bagliori al neon, hanno grattacieli che oscurano il cielo e le strade sono percorse da fiumi di persone immersi in realtà virtuali. Corporazioni onnipotenti detengono il controllo su ogni aspetto della vita, alimentando un divario sociale sempre più profondo tra l'élite e le masse emarginate. La tecnologia è onnipresente, sia come strumento di liberazione che come arma di oppressione, mentre hacker ribelli tentano di sfidare il sistema e rivelare la verità nascosta dietro le facciate futuristiche delle città.

Si raccomanda la visione di "Bladerunner" e "Bladerunner 2049" (non per chi si aspetta dei film leggeri).



Steampunk:

Se parliamo di immaginario Steampunk, ci riferiamo ad un mondo legato al vapore (steam, appunto) come fonte principale di energia, in cui i meccanismi analogici come ingranaggi, ruote dentate e dispositivi meccanici sono il modo preferito per far funzionare macchinari e mezzi di trasporto, che sono solitamente in lega metalliche (per lo più ottone) e legno. Lo Steampunk ci catapulta in un futuro alternativo, un'epoca vittoriana mai superata, in cui l'eleganza del design incontra l'ingegnosità delle macchine a vapore, creando un mondo ricco di avventure e meraviglie meccaniche.

Si consiglia "Mortal Engines" e "9" (se siete più per animazioni alla Tim Burton).



INGEGNERIA IMPOSSIBILE

Dieselpunk:

Le città sono illuminate da lampade a gas e i cieli tappezzati di rumorosi aeroplani che si lasciano alle spalle scie scure, la tecnologia alimentata a diesel alimenta imponenti macchine industriali, mentre gli abiti riflettono lo stile e l'eleganza degli anni '20 e '30. Il dieselpunk è talmente ricco da essere divisibile in due sottogeneri: semi-utopico e post-apocalittico. Da un lato le città sono tendenzialmente distese di cemento, le case, tendenzialmente costruite in stile Art Nouveau, hanno poche finestre e tendono a colori neutri e scialbi; dall'altro abbiamo vastissime distese desertiche e insediamenti fatti di rottami arrugginiti che stanno in piedi per miracolo. Intrighi politici e spionaggio si svolgono tra governi autoritari e ribelli, mentre le lande desolate sono percorse da veicoli straordinari dotati di radiatori a vista e fiamme danzanti. Qui, il dieselpunk rivisita un'epoca d'oro con un tocco retrofuturistico.

Consigliamo la visione di "Mad Max: Fury Road", emblema del genere.



Solarpunk:

L'estetica solarpunk è la più utopica e vivace tra le varie tipologie di punk: l'ideale solarpunk vorrebbe infatti un mondo caratterizzato dall'utilizzo di energie pulite e rinnovabili, ricco di distese verdi e colori vivaci.

Muovendosi per una città solarpunk ci si ritroverebbe dunque tra centinaia di alberi integrati anche con l'architettura stessa e palazzi e strade azzurri, arancioni e gialli, gli unici rumori che sentiremmo oltre al vociare dei passanti sarebbero il canto degli uccelli, il ronzare delle api e lo scorrere di un ruscello.

Purtroppo, questo stile è il meno esplorato tra tutti, perché, semplicemente, non fornisce spunti narrativi interessanti tanto quanto quelli che possono emergere dai sopraccitati Dieselpunk, Cyberpunk e Steampunk, caratterizzati, oltretutto, da una particolare instabilità politica.



In chiusura, l'affascinante universo dei quattro stili "punk" ci offre una straordinaria varietà di mondi alternativi, ognuno con la propria unica miscela di storia, tecnologia e stile: dal verde e sostenibile Solarpunk alle oscure metropoli Cyberpunk, passando per l'era industriale rivisitata Dieselpunk e il vapore della fantascientifica epoca vittoriana Steampunk. Ma cosa pensate voi? Qual è lo stile di "punk" che vi affascina di più e perché? Come immaginate il futuro o un passato alternativo?

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

IA NELLE SCUOLE

N.B. Tutto questo articolo è stato realizzato con l'utilizzo di ChatGPT.

Inoltre, sono presenti alcuni errori grammaticali fatti dall'IA che abbiamo deciso di non correggere.

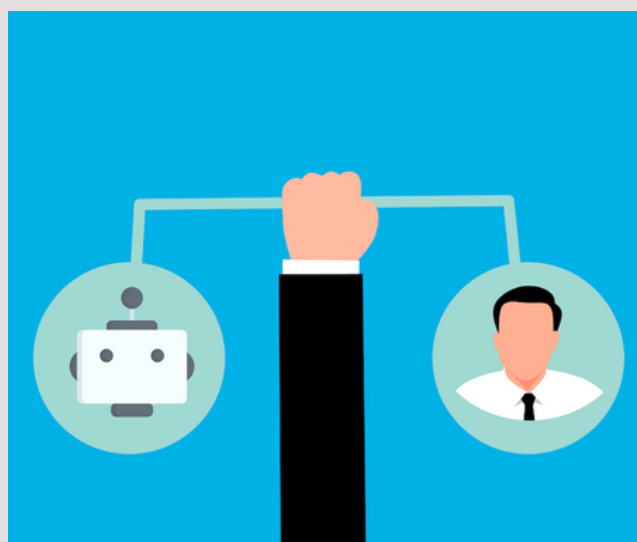
 Prompt: AI a scuola: discutiamone con punti a favore e a sfavore

 ChatGPT: Certamente, posso suggerirti tre punti a favore e due punti sfavore sull'uso dell'IA a scuola.

Punti a favore:

1. Personalizzazione dell'apprendimento: L'IA può adattare i materiali didattici in base alle esigenze specifiche degli studenti, fornendo un approccio più personalizzato all'apprendimento e aiutando gli studenti a sviluppare le proprie abilità.

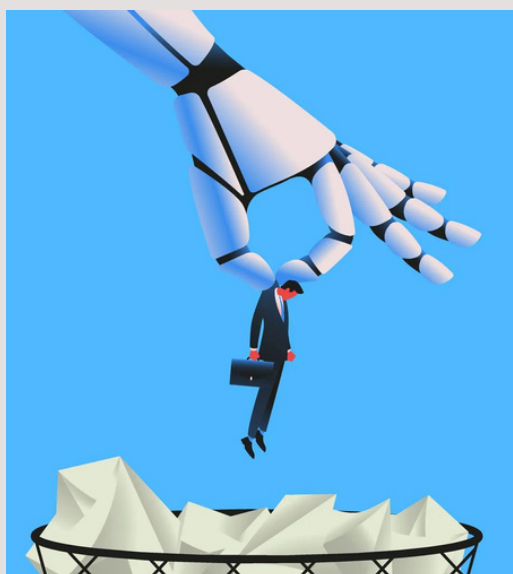
2. Accesso a risorse globali: L'IA può connettere gli studenti a risorse educative globali, consentendo loro di accedere a informazioni e materiali provenienti da tutto il mondo, ampliando così il loro orizzonte e migliorando la qualità dell'istruzione.




Punti sfavore:

1. Disuguaglianze digitali: L'implementazione dell'IA potrebbe accentuare le disuguaglianze se non vengono affrontate le disparità nell'accesso alla tecnologia. Non tutti gli studenti hanno accesso a risorse tecnologiche di alta qualità, creando un divario nell'opportunità di beneficiare dell'IA.

2. Mancanza di interazione umana: L'IA potrebbe ridurre le opportunità di interazione sociale e di apprendimento tra gli studenti. La comunicazione e la collaborazione tra pari sono aspetti cruciali dell'esperienza educativa, e l'eccessiva dipendenza dall'IA potrebbe diminuire questi elementi fondamentali.



INTELLIGENZA ARTIFICIALE

 **Prompt:** puoi esporli sottoforma di breve testo con introduzione e conclusione

 **ChatGPT:** Certamente

L'innovazione tecnologica ha trasformato molte sfaccettature della nostra vita, compreso il settore dell'istruzione. Sempre più spesso sentiamo parlare dell'intelligenza artificiale (IA) e del suo ruolo nelle scuole. In questo articolo, esploreremo tre vantaggi chiave dell'uso dell'IA nel contesto educativo, seguiti da due sfide importanti che questa tecnologia potrebbe presentare.

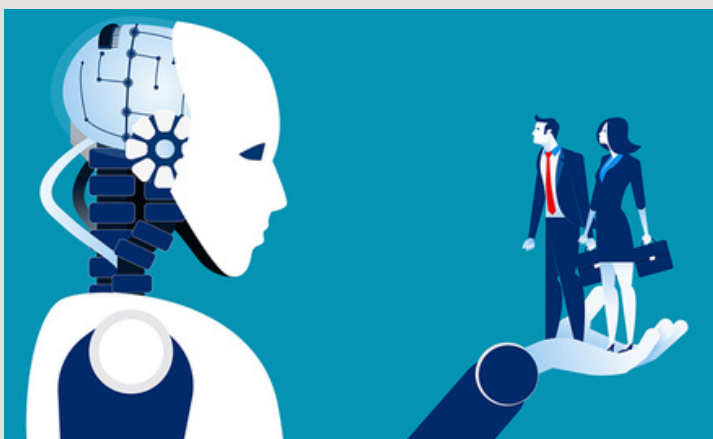
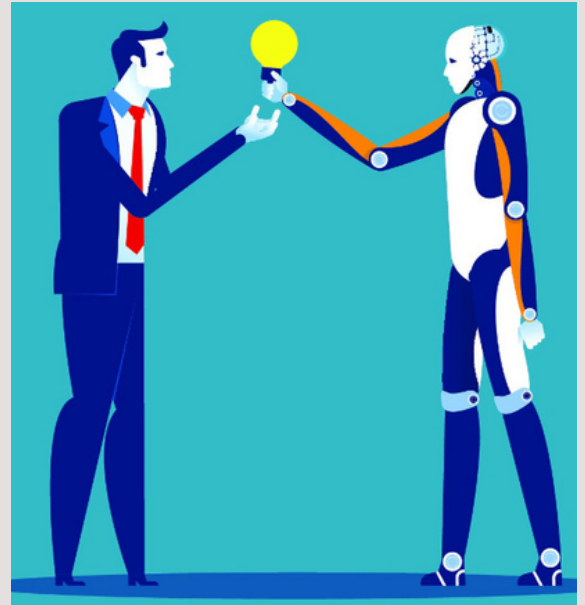
La personalizzazione dell'apprendimento è uno dei principali benefici dell'IA nelle scuole. Grazie a sistemi intelligenti, è possibile adattare i materiali didattici in base alle esigenze specifiche degli studenti, promuovendo un'apprendimento più personalizzato.

L'accesso a risorse globali è amplificato dall'IA.

Gli studenti possono connettersi con informazioni e materiali provenienti da tutto il mondo, arricchendo così la loro esperienza educativa con prospettive globali.

Nonostante gli evidenti vantaggi, l'implementazione dell'IA potrebbe esacerbare le disuguaglianze digitali: non tutti gli studenti hanno accesso alle tecnologie di alta qualità creando, un divario nell'opportunità di beneficiare appieno dell'IA.

Un'altra sfida significativa riguarda la mancanza di interazione umana. L'IA potrebbe diminuire le opportunità di comunicazione e collaborazione tra gli studenti, elementi essenziali per un apprendimento completo.



In conclusione, l'IA nelle scuole è un'arma a doppio taglio: offre opportunità significative ma presenta anche sfide cruciali. È fondamentale adottare un approccio equilibrato che sfrutti i benefici dell'IA senza trascurare l'importanza dell'interazione umana e affronti le disuguaglianze digitali per garantire un futuro educativo più equo e accessibile a tutti.

RINGRAZIAMENTI AI PROF

Ognuno di loro ha lasciato un qualcosa a ognuno di noi, ricordi positivi per alcuni, meno positivi per altri, in ogni caso è doveroso ringraziarli per il loro lavoro, che in alcuni casi è durato fin troppo poco, ma nonostante ciò non ha impedito loro di entrare nel cuore degli studenti.

A ognuno di loro auguriamo il meglio sia nella carriera professionale che nella vita.

La nostra hall of fame



Il prof Mistico, all'anagrafe Alessio Mistico, soprannominato dai suoi studenti "Il leone di Rivabella" per le sue radici salentine, è bene precisarlo poiché lui era molto orgoglioso della sua terra e più volte durante le sue lezioni non sono mancate discussioni riguardo la cucina e in generale riguardo al campanilismo contro i "cugini" baresi.

Tornando seri, il prof Mistico si è distinto per tutto l'anno scolastico per la sua personalità, è sempre stato molto sorridente, solare e molto propositivo durante le sue spiegazioni, infatti durante le sue lezioni l'attenzione saliva vertiginosamente, forse perché il suo approccio alla religione, una materia ahimé spesso bistrattata degli studenti, era molto particolare e sotto certi punti di vista innovativo, cercava di farci avvicinare alla teologia parlando di cose che all'apparenza erano totalmente sconesse ma che alla fine si rivelavano collegamenti del tutto azzeccati.

Il Mistico anche se all'apparenza poteva sembrare un bonaccione in realtà sapeva essere molto deciso e autoritario quando era necessario, per sempre resterà impresso nei miei timpani il suo urlo, molto simile al ruggito di un leone (da qui il suo soprannome), è interessante pensare che da quel momento in poi nessuno azzardò più a disturbare durante la sua ora..

Attualmente insegna presso il Fiocchi, sempre a Lecco, speriamo che abbia trovato anche lì alunni come noi, sempre disposti a condividere con lui la propria merenda..




Cambiando materia, un altro prof che è riuscito ad entrare subito in sintonia con gli studenti è sicuramente il prof Ferrarese, al secolo Alessandro Ferrarese, grazie al suo spirito estremamente giovanile.

Per quanto riguarda il suo carattere non si può che definirlo una persona solare, sempre pronta a scherzare ma anche ad aiutare i suoi alunni nei momenti del bisogno. Il suo destino è sconosciuto, sappiamo però con certezza che durante l'estate ha messo bene in mostra il suo fisico da palestrato lavorando come bagnino presso una nota piscina della zona.



RINGRAZIAMENTI AI PROF



Passiamo all'ultima prof, ma di certo non per importanza, Giulia Torricelli, soprannominata Torric dai suoi studenti, ha insegnato inglese e letteratura inglese al Volta per diversi anni. La prof Torricelli, parente del calciatore Moreno Torricelli, con il suo carattere è riuscita a entrare nel cuore di tutti i suoi studenti.

Gentile, altruista, disponibile, sempre sorridente, pronta ad ascoltarci nei momenti in cui avevamo bisogno e a sacrificare la sua ora di lezione per coinvolgerci in un "cerchio dell'amicizia" nel quale potevamo parlare di tutto ciò che volevamo: food, breakfast (che la prof ama), compliments, experiences, qualsiasi cosa volessimo condividere...

Insegnava con passione, ci teneva molto alla precisione, alle sottigliezze della lingua inglese, ai vocaboli che sperava davvero imparassimo (in realtà quasi nessuno lo faceva), ma si preoccupava anche che nessuno restasse indietro e che tutti capissero bene gli argomenti.

Sicuramente una delle sue più grandi peculiarità a primo impatto era lo stravagante abbigliamento, sempre molto colorato, in alcuni casi con richiami vintage, nel complesso rappresentava al meglio la sua grande solarità.

Una delle sue citazioni più celebri è "non nella mia ora", frase che pronunciava puntualmente ogni qual volta che qualcuno stava per fare qualcosa di stupido, spesso mettendo a rischio la propria incolumità..

Ci siamo sempre chiesti da dove tirasse fuori la sua ammirevole energia, personalmente credo che il segreto stia negli intrugli contenuti all'interno della sua fidata borraccia e che puntualmente beveva durante le lezioni, sarei curioso di sapere dove vada a comprarle..

La prof ora insegna in un'altra scuola e altri studenti hanno la fortuna di averla come insegnante; a noi manca molto, ma la ringraziamo davvero molto e le auguriamo di godersi al massimo questa nuova esperienza!



INTERVISTE

1- Nome, cognome, anni e dove vive

Mi chiamo **Giovanna Valsecchi**, ho 27 anni e vivo a Valmadrera

2-Come si descriverebbe brevemente?

Penso di essere una persona delicata e molto sensibile

5-Preferisce insegnare al liceo, alle medie o alle elementari? Perché?

Attualmente insegno ovunque, mi piace il liceo soprattutto per l'introspezione che i ragazzi possono tirare fuori e questo mi sorprende molto.

6-La sua materia preferita ai tempi della scuola?

Filosofia

3-Cosa faceva prima di diventare un insegnante e che studi ha frequentato?

Ho studiato a Roma per 5 anni scienze religiose, materia che è stata da sempre il mio interesse principale, prima di venire in questa scuola ho lavorato in altri istituti.

Ho scritto un libro su San Tommaso d'Aquino intitolato *"Conoscenza ed esperienza mistica di San Tommaso d'Aquino. La narrazione agiografica di Guglielmo da Tocco"*.

4- Perché ha deciso di insegnare proprio religione? Quando ha capito che era la sua strada?

Ho deciso di insegnare religione per trasmettere il bello che ho appreso durante gli studi e questo desiderio è diventato una necessità.

Durante la quarta e la quinta liceo mi sono avvicinata alla teologia e ho scelto di dare una base razionale alla mia fede.

7-Ha preso ispirazione dai suoi professori?

Sì, sicuramente dalla mia professoressa di italiano delle superiori e dalla professoressa di bioetica all'università, entrambe erano donne molto realizzate, sposate con figli e nonostante ciò riuscivano a dedicare molto tempo alla parte intellettuale.

INTERVISTE

8-Quali sono i suoi hobby?

Mi piace molto la musica, suono la chitarra e il pianoforte, un'altra mia passione è sicuramente la scrittura, infatti sto scrivendo un secondo libro che avrà come tema l'intimità di coppia sempre a livello di teologia pastorale e morale, dovrebbe uscire ad aprile 2024.

9-Film o serie tv preferita?

Sicuramente The Chosen che sto proponendo ai miei studenti, mi piace molto il genere fantasy, quindi sono una fan di "Harry Potter" e il "Signore degli Anelli".

11-Cosa avrebbe fatto se non fosse diventata un insegnante?

Domanda difficile, probabilmente sarei diventata una wedding planner perché è un mondo che mi incuriosisce molto.

14-Come pensa di approcciarsi con i suoi alunni?

Penso di dover ancora imparare a farlo bene, tento di farlo al meglio ma insegnando religione e avendo tantissime classi (circa 500 studenti!) è molto difficile conoscerli per approcciarsi al meglio.

10- Ha appena detto di essere una fan di Harry Potter, dunque le faccio una domanda a tema, in quale casata si identifica di più?

Absolutamente Grifondoro per la lealtà che la contraddistingue.

12-Il suo più grande sogno/obiettivo?

Costruire una famiglia buona e che sia luminosa.

13- Come si sta trovando qui al Volta?

Benissimo, è una realtà che mi piace molto, il fatto che sia un collegio Arcivescovile implica una valorizzazione della mia materia. I colleghi sono persone stupende e anche i ragazzi non sono da meno.

15-Un messaggio da lasciare ai suoi studenti?

Coltivate la vostra bellezza, scopritela e non abbandonatela mai.

INTERVISTE

Nome, cognome, anni e dove vive

Alessandro Riva, 33 anni, Lecco

Come si descriverebbe brevemente?

Ambizioso e Concreto

Qual era la sua materia preferita al liceo?

Al tempo delle scuole superiori mi piaceva molto Storia ed Italiano solo al termine degli studi ho preso in considerazione la possibilità di iscrivermi a Scienze Motorie.

Quali sono i suoi hobby oltre lo sport?

In famiglia ci piace molto cucinare e mi sono riscoperto incredibilmente abile come sous chef, ma il mio hobby rimane sicuramente giocare ai videogames

Cosa faceva prima di diventare un insegnante e che studi ha frequentato?

Dopo le superiori mi sono iscritto all'Università Cattolica a Milano nel Corso di Laurea in scienze Motorie (triennale) e sto terminando il mio percorso proprio in questi giorni, il 28 Novembre mi laureerò nella Specialistica in Management dello Sport

Esperienze lavorative prima di arrivare al Volta?

Sin dal termine della prima Laurea ho iniziato a praticare la professione di Tecnico Sportivo sia in sala fitness che per Associazioni Sportive, in particolar modo per il Basket Lecco. Attualmente oltre ad essere il vostro docente di S.M. Dirigo il Centro Sportivo Comunale "al Bione" di Lecco per conto della società privata che gestisce l'impianto.

Ha preso ispirazione dai suoi professori?

Il Professore di Scienze Motorie è stato molto importante per me durante le superiori, ovviamente "stravedevo" per lui e tutt'oggi quando ci incontriamo c'è un forte entusiasmo nel condividere le esperienze (lavorative e non), quanto meno per me.

A livello Universitario va riconosciuta al Professor Maurizio Mondoni una particolare menzione, mi ha insegnato cosa vuol dire amare la propria professione quotidianamente.

Ha accennato alla cucina, qual è il suo "piatto forte"?

Purtroppo non detengo io le chiavi della cucina. Quando capita mi piace proporre i pizzoccheri, diete permettendo.

INTERVISTE

Perché ha scelto di diventare un insegnante di ginnastica?

Sin dall'inizio della mia carriera come Tecnico Sportivo ho lavorato a contatto con i giovani (ma non troppo), attualmente quello che faccio mi appaga molto.

Qual è il suo film preferito o la sua serie TV preferita?

Questo è il periodo dell'anno dove la saga di Harry Potter va per la maggiore
Come pensa di approcciarsi con i suoi alunni?

Penso che il tipo di approccio utilizzato sia estremamente flessibile in relazione al ritorno da parte del gruppo classe.

Qual è il suo sport preferito e quali sport pratica?

Sicuramente la pallacanestro è lo sport che più mi è piaciuto praticare in giovane età, in questo periodo non sto praticando nessuno sport ed è un peccato.

In famiglia in questo periodo si parla solo di pallavolo e nei fine settimana spesso e molto volentieri seguo le partite della mia compagna.

Come si sta trovando qui al Volta?

È alto l'entusiasmo con cui vengo a lezione. Il blasone dell'istituto è noto nel lecchese (e non solo) ma non mi sarei mai immaginato tutto il lavoro che sta dietro alle lezioni frontali, l'attenzione che il Preside mette sia nella programmazione sia nel controllo periodico e la disponibilità che ho ritrovato nei colleghi Professori (che ringrazio) sono la fonte del mio entusiasmo.

Che messaggio vuole lasciare ai suoi studenti?

La frase proposta ad inizio anno; "Il meglio di sé" è perfetta così come è.

Cosa avrebbe fatto se non fosse diventato un insegnante?

non saprei rispondere in vero a questa domanda, fortunatamente viviamo in un contesto estremamente ricco di opportunità, lavorare bene fino ad ora ha sempre ripagato.

Il suo più grande sogno/obiettivo?

Essere felice e rendere felice le persone che ho accanto, ogni giorno.

RICETTE

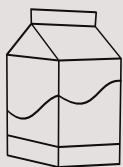
LASAGNE con la ZUCCA

ingredienti (per una pirofila 20x30 cm)

- Lasagne all'uovo 200g (15 sfoglie)
- Scamorza affumicata 400g
- Fiordilatte 200g
- Grana Padano grattugiato 100g
- Olio extravergine d'oliva q.b.
- Salvia q.b.
- Pepe nero q.b.

per la besciamella:

- Latte intero 1l
- Burro 100g
- Farina 00 100g
- Noce moscata q.b.
- Sale fino q.b.



per la zucca:

- Zucca 1,8 kg
- Aglio 3 spicchi
- Rosmarino q.b.
- Sale fino q.b.
- Pepe nero q.b.
- Noce moscata q.b.
- Olio extravergine d'oliva 25g



suggerimenti*

- Non occorre aggiungere acqua perché la zucca rilascerà la propria acqua sufficiente a farla ammorbidire, ricordatevi però di controllare che non asciughi troppo a causa di una temperatura eccessiva.
- Se verso la fine della cottura la lasagna dovesse essere poco dorata in superficie, date qualche minuto di grill.



preparazione

iniziate dalla besciamella:

- Versate in un pentolino il latte, aggiungete noce moscata, sale e pepe nero. Portate a bollore.
- In una pentola versate il burro a cubetti lasciandolo fondere, aggiungete la farina e mescolate rapidamente con una frusta fino ad ottenere un mix dorato.
- Unite il latte caldo mescolando sempre con la frusta. Cuocete sino a che non si sarà addensata la besciamella.

passate ora alla zucca:

- Sbucciate, togliete i semini interni e tagliate a cubetti (di circa 1cm) la zucca.
- In una padella, versate l'olio, gli spicchi di aglio schiacciati, e il rosmarino tritato finemente. Aggiungete la zucca a dadini e lasciate insaporire a fiamma media.
- Aggiungete sale, pepe e noce moscata. Lasciate rosolare e chiudete con un coperchio. Abbassate la fiamma e lasciate cuocere per 15/20 minuti.*

componete la lasagna:

- Tagliate a piccoli cubetti la scamorza e il fiordilatte. Una volta pronta la zucca versatene la metà all'interno della besciamella, mescolando.
- Sul fondo della teglia realizzate un leggero strato di besciamella con la zucca, disponete tre sfoglie affiancate per poi cospargere di nuovo la besciamella alla zucca.
- Aggiungete la scamorza, il fiordilatte, una spolverata di grana, e la zucca a cubetti. Ripetete fino a formare 5 strati.
- Condite l'ultimo strato con salvia, pepe, olio. Cuocete in forno statico preriscaldato a 180° per 30 minuti.*

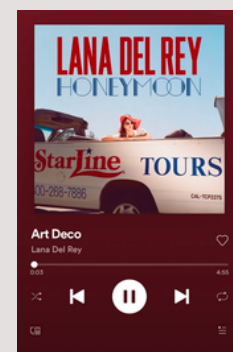
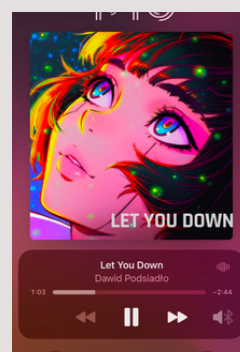
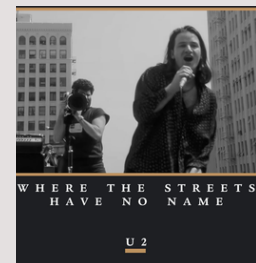
Servite la vostra lasagna alla zucca!

CONSIGLI DEL MESE

Canzoni:



- Art deco, Lana del Rey
- Where the streets have no name, U2
- Phantom Liberty, Dawid Podsiadło
- Let you down, Dawid Podsiadło
- I really want to stay at your house, Rosa Walton
- Wham Bang Shang-A-Lang, Silver
- Make you feel my love, Bob Dylan



Film:

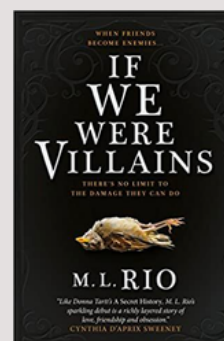
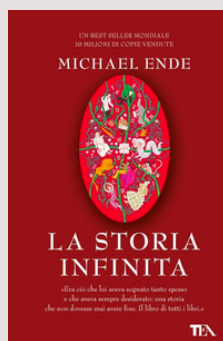


- Jojo Rabbit
- Il diavolo veste Prada
- Tin e Tina
- Il giorno sbagliato
- Chi ha incastrato Roger Rabbit
- Un weekend da bamboccioni

Libri:



- Terra, Stefano Benni
- Le notti bianche, Dostoyevsky
- La storia infinita, Michael Ende
- Il bar sotto al mare, Stefano Benni
- If We Were Villains, M. L. Rio
- La serie infernale, Agatha Christie



Zia Domitilla

“You only know you love her when you let her go”

Buongiorno a tutti cari lettori, io sono René, erede e nipote prediletto di Zia Domitilla; dopo la sua dipartita mi ha lasciato le redini di questa rubrica e io cercherò di onorare le sue volontà al meglio.

Ma non siamo qui per parlare di me...

Arrivati a scuola quest'anno abbiamo appreso con immensa tristezza una serie di rotture di legami di coppia ormai quasi vessilli di quell'amore degli adolescenti, l'amor sottile. Ne porto alla vostra attenzione due: per paura della distanza la fiera I e lo stoico M si sono lasciati con un sorriso che si è lentamente invertito, mentre il festaiolo P e la scout A hanno messo fine al rapporto con più dislivello d'Italia, causandoci immenso dispiacere.

Stando invece sulle New Entries abbiamo il casinista F che, appena entrato in prima, è stato in grado di affascinare le ragazze di ogni classe (delle voci parlano di spasimanti dalla prima alla quarta).

Che lo scettro di conquistatore da corridoio del caro D (che ci ha lasciati l'anno scorso) abbia trovato delle nuove mani degne di tenerlo...?

Per non parlare della giovane C, ragazza che passeggerà nei nostri corridoi l'anno prossimo, che è stata capace di far cadere ai suoi piedi anche i più integri liceali semplicemente presentandosi all'Open School e all'Open Day. Tra gli spasimanti più decisi a conquistare la giovane C c'è il biondo A, che dovrà però guardarsi bene le spalle da altri ossi duri come il moro A e l'altissimo A.

Menzione d'onore va invece a tutta la classe 2008, che guadagna il titolo di Classe Fantasma 2023 dopo anni di supremazia dei 2005, risvegliatisi dal loro eterno torpore in vista del loro ultimo anno tra noi.

Questa migrazione verso terre esplorate ha garantito un aumento nei contatti con le altre leve, per la felicità di alcuni studenti che, finora, non avevano avuto la possibilità di approfondire il rapporto con i vetusti 2005. Uno dei più interessati a questo evento straordinario è l'azzurro L che, a quanto dicono, è da sempre interessato all'ineffabile E.

Il nostro L ha però dimostrato anche di ricambiare l'interesse della piccola E quando, a una festa, hanno ballato insieme e passato un'idilliaca serata.



XOXO, René.

P.S. Sono qui per diffondere il verbo, ambasciator non porta pena. Ah e, baldi giovani, ricordatevi, in “amore” c'è la M di Migliorarsi, non la M di Maltrattare, e la R di Rispetto, non la R di Rancore.

GIOCHI

Sudoku time!

						6		
			5	6			2	1
6	8		2			5		7
	6				7			
		8		1		3		
			3				5	
9		5			1		3	6
8	4			3	5			
		2						

curiosità sul sudoku:

il gioco è stato inventato nel XVIII secolo dal matematico Eulero di Basilea, ma è stato portato alla conoscenza di tutti solo all'inizio degli anni 2000.

Ad oggi esistono più di 200 varianti del gioco, che comprendono operazioni matematiche, colori, battaglie navali e... draghi!

REDAZIONE

Direttrici responsabili:

Camilla Longhi
Beatrice Spreafico

Redattori:

Francesca Bellan
Gloria Binda
Maria Boracchi
Marcello Bruno
Bianca Cademartori
Lavinia Cademartori
Alessandro Cattaneo
Gabriele Colombo
Giorgia Colombo Pisati
Marta Colombo Pisati
Rachele Colombo
Paolo Contin
Achille R. G. Daniele
Alessandro Decapitani
Simone Di Miceli
Emma Forni
Ester Forni
Silvio Maggioni
Matteo Malighetti
Andrea Moscheni
Elisa Panzeri
Irene Panzeri
Serena Patti
Lisa Pietranera
Valentina Sala
Vittoria Savino

